Sono stati eletti ieri nuovi dirigenti

I giovani dc sanremesi contestano Cavaliere in Comitato comunale?

Savona: in minoranza il segretario provinciale Valle

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 febbraio.

Seconda riunione, in pochi giorni, del Comitato comunale dc sanremese dopo la sostituzione del segretario Enzio Specogna. Tutti si aspettavano una «lotta al coltello», che non c'è stata. I dirigenti dc si sono limitati ad una piccola rivoluzione, ma a quanto pare, in senso costruttivo: hanno infatti eletto una direzione di otto membri, anziché di quindici, com'era previsto al fine di favorire, è stato detto «il superamento delle correnti ed evitare un discorso costruttivo interno che abbia favorevoli ripercussioni anche nei rapporti con gli altri partiti».

Ognuno degli otto componenti la nuova direzione assumerà un incarico specifico e si avvarrà, per il nuovo incarico operativo, della collaborazione di due o più iscritti al partito. Ma il vero elemento rivoluzionario è lo avvicendamento di potere, imposto alla direzione (che con la segreteria costituiva l'esecutivo): consiste nel conferire soltanto valore di proposta e quindi di ratificazione delle decisioni che prenderà il comitato comunale. In altre parole, la direzione propone e il comitato dispone.

Il radicale rinnovamento, proposto dal segretario Lazzo, non ha avuto contrasti. Anche i nominativi degli otto componenti la direzione, successivamente proposti dal segretario, sono stati accettati all'unanimità. Ecco l'elenco degli eletti e gli incarichi attribuiti: Roberto Lardera ed Egidio Lupi coadiutori del segretario; Antonio Sanseria, ufficio amministrativo; Napoleone Cavaliere, ufficio organizzazione ed elettorale; Stefano Partito, ufficio propaganda e formazione; Leo Pippione, ufficio stampa e pubblicie relazioni; Francesco Viale, ufficio enti locali; Lina Lanteri, ufficio programma.

I componenti la nuova direzione saranno affiancati — come affiancavano i 15 di una volta — dal rappresentante della sezione giovanile, Vincenzo Barli, da quella della sezione femminile, Nora Parodi, e dal capogruppo consiliare Giovanni Parodi.

In conseguenza di queste decisioni il comitato comunale che prima si riuniva saltuariamente, ora lo farà ogni martedì, unitamente al gruppo consiliare.

«Riteniamo di aver anticipato — dice Leo Pippione — le proposte di modifica dello statuto che il segretario Zaccagnini porterà al congresso nazionale del partito. Quelle di ieri sono state decisioni *profondamente innovatrici nel contenuto, ma soprattutto nello spirito*».

Piccola nota polemica: alla riunione di ieri sera non ha partecipato il rappresentante della sezione giovanile, Vincenzo Barli, il quale ha inteso così contestare la posizione di leader assunta da Napoleone Cavaliere, della corrente di *Impegno democratico*, che è stata sciolta.

«*In direzione* — avrebbero osservato i giovani — *non è rappresentata invece la nuova corrente di Base che fa capo al ministro Marcora, appena costituitasi a Sanremo, della quale leader locale dovrebbe essere Bruno Giri*.

r. o.

Savona, 7 febbraio.

(m.s.) Il segretario provinciale della dc di Savona, Damiano Valle, è stato messo in minoranza nella giunta provinciale da lui presieduta, sulla questione del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Bambado, che per aver affidato alcune deleghe a consiglieri della minoranza, è stato sconfessato dal capo gruppo consiliare dc, Pier Luigi Ferro, e da Felice Santambrogio, il quale a testimonianza di un rimpasto in corso in quel partito ricopre, da decenni, l'incarico di segretario della sezione democristiana di Borgio.

Il cav. Valle avrebbe voluto che nei confronti del sindaco fossero adottati provvedimenti disciplinari, come la denuncia ai probiviri, ma gli altri membri della giunta, Carlo Cerva, Renato Frisardi, Guido Trucco e Mario Damonte, si sono opposti decisamente ritenendo più corretto ed opportuno sentire, prima di qualsiasi decisione, Enrico Bambado ed i segretari delle sezioni dc di Borgio, Santambrogio, e di Verezzi, Bianchi. Quest'ultimo con tutta la sezione si è già schierato a fianco del sindaco. Lo stesso avrebbe fatto la maggior parte dei soci della sezione di Borgio.

Si farà, con modifiche il villaggio di Cervo

Così ha stabilito il Consiglio comunale Il sindaco dovrà rivedere la convenzione

(Dal nostro corrispondente)

Cervo Ligure, 7 febbraio.

(b. v.) *Il Consiglio comunale di Cervo Ligure ha dato mandato al sindaco, Teresio Vigo, di aprire una trattativa con la ditta Edilmarengo, per rivedere a fondo la convenzione (stipulata dalla precedente giunta dc) che regola il rilascio delle licenze, per la costruzione del «Villaggio delle rose» a Capo Mimosa, località «Vista Desio». Contro tale incarico ha votato la minoranza dc, mentre due componenti della maggioranza, Cosentino e Moriano, si sono astenuti.*

Sull'argomento, ieri sera, in Consiglio c'è stato un ampio dibattito: Vigo ha documentato la propria posizione ed illustrato le ragioni delle proprie perplessità che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) i trenta milioni che la ditta si era impegnata a pagare al Comune, sono insufficienti e devono essere rivalutati (la Edilmarengo avrebbe ora disposta a pagarne sessanta);

2) lo scarico a mare, a distanza di 400 metri dalla riva, previsto dalla convenzione è un metodo superato: la Edilmarengo dovrà realizzare un depuratore al quale, in futuro, dovranno far capo anche altre lottizzazioni;

3) tutte le prescrizioni o raccomandazioni rivolte alla ditta dai vari organismi di controllo, prima della approvazione della convenzione col Comune, dovranno essere recepite dai nuovi accordi.

L'ex sindaco, Maria Antonietta Ricardo (ha retto l'Amministrazione dal '56 al giugno scorso), ha sostenuto che la propria gestione ha salvato Cervo dalla deturpazione ed ha caldeggiato l'opportunità di rilasciare al più presto le licenze per assicurare «una cospicua mole di lavoro» alla cittadina. Ha comunque convenuto sulla opportunità di aggiornare la parte economica contenuta nella convenzione, tenendo conto della svalutazione della lira avvenuta negli ultimi anni.

E' stata dunque lasciata aperta una porta perché l'accordo fra l'Amministrazione comunale e l'impresa possa essere raggiunto: adesso, dall'una e l'altra parte è soltanto questione di buona volontà.

Consigliere regionale, capogruppo del pci ad Albenga

Denunciato: rubò una camicia di forza impiegata per "tenere buoni„ i vecchi

E' Angelo Viveri, 33 anni - In polemica con l'Istituto Trincheri si procurò l'indumento di contenzione e lo esibì durante una seduta - Il presidente del "ricovero" lo ha querelato

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 7 febbraio.

Il consigliere regionale Angelo Viveri, 33 anni, residente ad Albenga, in via del Mulino, segretario sezionale del partito comunista e capogruppo in Consiglio comunale, è stato denunciato per appropriazione indebita con un rapporto trasmesso al pretore di Albenga. E' accusato di essersi appropriato di una camicia di forza che risultava in dotazione all'istituto «Benenzone Domenico Trincheri», in casa di riposo per anziani.

I carabinieri hanno svolto un'inchiesta, dopo una denuncia-querela presentata dall'avvocato Carlo Mantica, esponente socialdemocratico, presidente del «Trincheri». Nel suo esposto ai carabinieri, l'avvocato Mantica ipotizzava il reato di appropriazione indebita in alternativa a quello di furto, avendo constatato che dalle biancherie della casa di riposo mancavano due corsetti di contenzione.

Uno di questi indumenti era stato esibito da Viveri in pieno Consiglio comunale, nella seduta del 21 novembre del '75, nel corso di un dibattito sull'attività dell'istituto: l'esponente comunista rilevava di dover denunciare l'uso di mezzi contentivi sugli assistiti e sollevò un'accesa polemica, mentre i responsabili amministrativi e sanitari del «Trincheri» sostenevano che l'impiego dei corsetti era limitato ad un solo caso; una donna che per le sue condizioni di salute correva il rischio di aggravare la propria situazione se non fosse stata debitamente salvaguardata con quel sistema.

Il corsetto appartiene realmente al «Trincheri» in quanto porta il timbro dell'istituto, e ora è stato sequestrato. L'inchiesta non sarebbe iniziata se Viveri avesse ritenuto opportuno restituire l'indumento, ma l'ha trattenuto, rivendicandolo soltanto in quanti giorni ai carabinieri, quando l'hanno interrogato.

L'avvocato Mantica, presentando la querela, aveva commentato: «Quegli indumenti mancavano. Come presidente del "Trincheri" non potevo rischiare di incorrere in omissione di atti d'ufficio, e ho dovuto agire in tal senso».

I carabinieri avevano sentito in precedenza due dipendenti della casa di riposo: l'addetto alla lavanderia, Giulio Boverio, e la guardarobiera, Paola Enrico, e lo stesso Viveri in veste di testimone, ma non era stato possibile identificare chi materialmente ha messo sottratto le due camicie di forza dalla lavanderia del «Trincheri». E' sostenuto in tal modo l'accusa di appropriazione indebita a carico di Viveri in quanto l'indumento non era ritornato all'istituto.

L'esponente comunista, quando venne interrogato alla presenza del proprio legale, avvocato Vittorio Gola, come indiziato di reato, aveva commentato: «L'indipendentemente dalla situazione sentimentale, sono impegnato a combattere una battaglia non solo politica, ma di civiltà e di cultura. I problemi degli anziani non si risolvono con le camicie di forza».

Circa l'uso più o meno frequente delle camicie di forza al «Trincheri», i carabinieri hanno anche sentito il responsabile sanitario, dottor Lopez, e altri dipendenti dell'istituto. Il caso è stato ora rimesso al pretore di Albenga per ulteriori accertamenti.

g. m.

L'avv. Carlo Mantica e il consigliere Viveri

Opera di alcuni teppisti, l'artigiano è disperato

E' distrutta con il fuoco la bottega di un vecchio calzolaio sanremese

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 febbraio.

(r.o.) Per due volte, nel giro di pochi mesi, ignoti hanno incendiato la bottega di uno dei più vecchi ciabattini di Sanremo, Carlo Chiappara, 64 anni, che svolge il proprio lavoro in un angusto locale, al piano terreno dello stabile numero 18 di via Cavour.

Il Chiappara che è un invalido civile, è assai noto, perché è un vero «maestro» nel rifare le scarpe agli altri. «*Ne ho rimesse qualcosa come 70 mila paia dall'inizio della mia attività* — ha detto stamane con le lacrime agli occhi —. *Qualche volta, su commissione, ho fatto a mano modelli che erano ricercatissimi. Ma sono cose di tanti anni fa, quando Sanremo aveva una clientela ben diversa da quella d'oggi. Vendevo i miei prodotti a prezzi che, seppure con l'andare dei tempi e della lira, sarebbero paragonabili a quelli esposti oggi in certe vetrine*».

Adesso Carlo Chiappara e sua moglie sono su una strada. I teppisti hanno distrutto ogni sua cosa: dell'antica bottega odorava di cuoio e di pece, sono rimasti in piedi soltanto i muri. L'attrezzatura del vecchio ciabattino non c'è più. Sono bruciate anche le scarpe dei clienti in attesa di riparazione o pronte per la consegna; è distrutto il motorino per la pulitura del cuoio, che Chiappara aveva acquistato pagando a rate; gli strumenti di lavoro sono ormai inservibili.

Nel dicembre dello scorso anno, quando si verificò il primo attentato, il motorino che tra l'altro ha un grosso ingombro, odorava di benzina.

Carlo Chiappara, un ligure puro sangue, è ben voluto da tutti: non è il tipo, insomma, da avere nemici.

Riaperto a Bordighera il reparto maternità

Bordighera, 7 febbraio.

(l. l.) Il reparto di ostetricia e maternità dell'ospedale di Bordighera è stato riaperto per disposizione dell'assessorato regionale alla Sanità.

Il provvedimento era stato accolto negli ambienti cittadini con un certo stupore, poiché il «Saint Charles», di recente costruzione, aveva dovuto accogliere, fino a poco tempo prima, numerose partorienti dirottate da Sanremo, il cui ospedale, per una analoga decisione della Regione, si era visto ridurre drasticamente lo stesso reparto.

Dopo averla ingannata

Servizio l'ex amica a Laigueglia: arrestato

(Nostro servizio particolare)

Laigueglia, 7 febbraio.

(r. s.) I carabinieri di Alassio (maresciallo Vecchiotti e appuntato Colombo) hanno arrestato a Como, per violenza ad una giovane donna di Laigueglia, P.B., il pregiudicato Giuseppe Brotto, 24 anni, residente ad Albese.

L'uomo, già ricercato per tentato omicidio, oltraggio, furto, rissa e lesioni, era stato denunciato dalla donna, sua ex amica. La P.B., che aveva troncato la relazione, una sera venne avvicinata dal Brotto che la convinse a salire sulla propria auto. «*Disse che aveva assolutamente bisogno di parlarmi di cose importanti*», afferma la giovane.

«*Quando fummo sulla vettura* — ha raccontato P.B. — *si diresse in una zona appartata, mi fece violenza e mi rapinò di un milione e mezzo di lire che avevo nella borsetta perché dovevo fare un versamento in banca*».

Carlo Chiappara

Esposto alla Procura e alla Sovrintendenza

Orco Feglino: la Giunta denuncia la cava che deturpa il paesaggio

Il cantiere della ditta Simonetti è in località "Bonomi" - Dice il sindaco Olivieri: "Esiste un vincolo e deve essere rispettato; lo abbiamo imposto anche agli agricoltori

(Dal nostro corrispondente)

Orco Feglino, 7 febbraio.

Il Comune di Orco Feglino ha preso posizione contro una cava di sabbia situata in località Bonomi. Con un esposto, inviato alla Sovrintendenza ai monumenti della Liguria, alla procura della Repubblica di Savona e al ministero dei Beni culturali, l'Amministrazione comunale ha contestato la presenza della cava «in una zona sottoposta a vincolo territoriale deciso, nell'aprile del 1974, dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali».

Afferma il sindaco, Nicola Olivieri: «*La ditta Simonetti, che ne è la proprietaria, ha di recente ripreso l'attività estrattiva a largo raggio, alterando le caratteristiche naturali ed ecologiche della zona con una palese deturpazione del paesaggio*». E aggiunge: «*Non si possono adottare due pesi e due misure. Se il vincolo esiste deve essere rispettato da tutti. Anche degli agricoltori, che abbiamo in località Boragni, ne sono rimasti colpiti: a seguito delle disposizioni provinciali, infatti, non possono più costruirsi una cascina*».

Ma la cava ha suscitato proteste ad Orco Feglino non soltanto per motivi estetici di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, ancora ricco di boschi. Il continuo transito sulla strada provinciale Finale Ligure-Orco Feglino degli automezzi pesanti che trasportano il materiale estratto fino a Toirano, dove viene purificato per poi essere destinato al uso dell'edilizia «ha determinato cedimenti del fondo stradale, con apertura di crepe nella pavimentazione, e ha causato la sgretolatura del manto formato da conglomerato bituminoso», si legge ancora in una segnalazione inviata dal Comune alla prefettura di Savona.

Nella nota, il sindaco Olivieri, dopo aver fatto presente le lamentele di chi transita quotidianamente sull'arteria per ragioni di lavoro, rileva anche «i pericoli per la sicurezza della circolazione, specie quando cinque autocarri sovraccarichi si verificano contemporaneamente, un velo di acqua e il ghiaccio».

Infine, a reclamare contro la cava sono stati i proprietari di alcuni terreni ubicati in località Bonomi. «*Il Comune* — dice Olivieri — *ha accertato che, con la costruzione della rotabile di accesso al cantiere di scavo, è stata interrotta per un centinaio di metri la strada che conduce ai loro appezzamenti*».

Da quando, ai primi di gennaio, l'Amministrazione comunale ha iniziato a reclamare, tuttavia, non ha ancora ricevuto alcuna risposta dagli enti interessati, e così, il 3 febbraio scorso, deciso a condurre la vertenza fino in fondo, il sindaco di Orco Feglino si è rivolto anche ad «Italia Nostra».

Il sindaco Nicola Olivieri

Secondo il dottor Vittorio Simonetti, dell'impresa titolare della cava, la ditta sta agendo nel pieno rispetto delle leggi. «*Siamo in possesso di regolari autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti, e in particolare dall'Ente Minerario*, dichiara.

«*La cava, inoltre, non era inattiva, ma veniva usata soltanto per quattro-cinque volte all'anno* — dice l'industriale — *per estrarre il materiale occorrente per il nostro laboratorio. Adesso, invece, abbiamo predisposto un piano di sfruttamento intensivo. Stiamo facendo degli assaggi al terreno. Può darsi che se l'operazione darà risultati positivi il materiale venga poi depurato con impianti realizzati sul posto, e in questo caso i problemi legati alla circolazione cesserebbero subito. Con una convenzione stipulata con la Provincia, tuttavia, ci siamo impegnati a riparare ogni danno arrecato alla sede stradale*».

s. d.

Arrestato dopo 5 anni per furto a Savona

Savona, 7 febbraio.

(n.s.) **Per un furto commesso cinque anni fa è finito in carcere un portuale savonese, Mario Coppi, 29 anni, abitante in via Untoria 34. E' stato arrestato ieri sera dagli agenti Angelicchio e Crudele perché colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della corte d'appello di Genova.**

Il Coppi deve scontare la condanna ad un anno di reclusione inflittagli dal tribunale per furto.

Giovane di Savona ferito nell'auto

Savona, 7 febbraio.

(b.b.) **Roberto Verdini, 22 anni, residente a Savona in via Piave 11, mentre percorreva in provinciale di Stella Gameragna a bordo della propria auto, è uscito di strada, precipitando in un burrone.**

Il giovane ha riportato un grave trauma cranico e numerose ferite al volto e agli arti. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona.

Inchiesta a Savona e nell'Imperiese

Scandalo: gasolio miscelato con olio per riscaldamento

La tributaria all'opera da alcuni giorni - Severi controlli - Una frode per centinaia di milioni in danno dei consumatori e dello Stato

Controllibile per rientrare nuovo ministero a gasolio per autotrazione? Lo scandalo che per scoppiare in Riviera. Ma indagando la Guardia di finanza, non i comandi, per il momento, hanno imposto una chiamata eccezione (o quasi) perché non occupano indiscrezioni sulla vicenda che coinvolge due grosse imprese, una di Savona, l'altra di Imperia.

I fatti. Da qualche settimana la Guardia di finanza ha intensificato i controlli su tutte le strade del Ponente. La sorveglianza, quasi tutta, viene sottoposta a severe ispezioni. Contemporaneamente si è iniziata una scrupolosa verifica presso tutti i depositi industriali. L'operazione ha preso l'avvio dalla speciale norma di polizia tributaria presso il comando regionale di Sampierdarena. I nostri cronisti si sono rivolti al medico ma fino ad oggi non sono riusciti ad ottenere informazioni precise.

Un ufficiale tributario confessa che «il merito di partite tributarie di finanza ha acquistato un grosso quantitativo». Il capitano Pietro Giannella, comandante della tributaria di Savona, che in trentuno anche in giornata di ieri presso un grosso deposito della città dichiara soltanto: «Si tratta di controlli tecnici, non posso dire di più».

Le indiscrezioni. La sorte di ispezioni nei depositi della Riviera, a Savona, ed a Imperia sono state compiute sotto la direzione del maggiore Antonio Borrone, Fredi negli uffici centrali della compagnia di Genova Sampierdarena della Guardia di finanza. Recentemente sono stati effettuati grossi quantitativi di gasolio da autotrazione miscelato a prodotto per riscaldamento. I depositi clandestini scoperti a Savona (200 tonnellate) e a Imperia (300 tonnellate). Una delle due aziende, quella savonese, avrebbe già al centro di altra vicenda giudiziaria.

La truffa. Se le indiscrezioni troveranno conferma ci si trova di fronte ad un grosso raggiro, per centinaia di milioni di litri e danni incalcolabili, subiti da decine, forse centinaia, di ditte di autotrasporti e autotrasportatori privati pubblici i veicoli, con carburante diverso da quello normale servono anz'altro riportare sulle parti motrice.

Il meccanismo. Il carburante da riscaldamento costa nel mercato libe 81 al litro; quello da trazione 140 lire: se la metodo trovato conferma i truffatori avranno guadagnato 59 lire al litro «pulito», cioè esentasse, con danno quindi anche per lo Stato.

Accertamenti. La frode sarebbe stata scoperta mediante l'installazione nei serbatoi, da parte della Finanza, di speciali contatori magnetici. Sono stati prelevati campioni che sono stati inviati a Roma dove saranno eseguite analisi nei laboratori della tributaria. L'indiziato è perito da Imperia: nei verbali di un'inspezione di polizia risporti c'era carburante «miscelato».

c. d. l.

Albergatore di Chiavari arrestato per armi

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 7 febbraio.

(c.b.) Il direttore del ristorante «Gargantua» di Chiavari, Mauro Minola, 24 anni, residente a Milano, e un suo conoscente, Sergio Borzone, 40 anni, pure di Milano, sono stati arrestati per detenzione di armi. I carabinieri li hanno sorpresi in un alloggio di Sestri, di proprietà della madre del Minola, Luisa Baffi. Si sono, in viale Mazzini 18, dove custodivano una pistola e cinque fucili. Luisa Baffi ha cercato di aiutare il figlio gettando le armi dalla finestra sul greto del torrente Gromolo, ma la mossa non è sfuggita ai carabinieri.

Imperia: più licenze per pesca coi tramagli

Imperia, 7 febbraio.

(b.e.) Il comandante della capitaneria di porto di Imperia, capitano Agostino Imperatore, ha disposto che per il 1976 sia raddoppiato il numero delle licenze per tramagli, rilasciate a pescatori sportivi, che passeranno così da 70 a 140, mentre quelle per pescatori professionisti, da 363, saranno 400.

Le licenze saranno valide soltanto a giorni alternati: valide quelle pari nei giorni pari, e dispari nei giorni dispari.

IMPERIA — La giunta provinciale ha predisposto un piano di consultazioni con enti pubblici ed organizzazioni sindacali e professionali per stabilire il bilancio di previsione 1976.

SAVONA — Ieina domani alle 18 presso la Croce Rossa il quarto corso di «primo soccorso» organizzato dal gruppo pionieri.

Mammut: chiesto incontro al ministero

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 febbraio.

(s.s.) Si è riunito stamane il comitato di difesa della Mammut. E' stato compiuto un esame della situazione ed un esame dall'inizio dell'esercizio provvisorio ed è stata ribadita l'urgenza di un incontro con il ministro per l'industria per la soluzione definitiva del problema.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Una prostituta al servizio del padrone e di coloro che ne fanno richiesta.
AMBASSADOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
AMBRA: La donna della domenica.
ARISTON: Gelo profondo.
ASTOR: La via crucis.
AUGUSTUS: I soldati blu.
ELIOS: Mastroianni, il poliziotto spietato, Gioiello: Giochi d'amore alla francese.
GRATTACIELO: Il Vangelo secondo Matteo e Marco.
LUX: Lo spaventapasseri.
NUOVO PALAZZO: L'incredibile viaggio di A. Celeri, gruppo della Rocca.
OLIMPIA: Cent'anni di cinema in 90 minuti di cinema.
ORFEO: Come da un milione di dollari.
RITZ: Andrei Rublev.
RIVOLI: La donna della domenica.
SMERALDO: La dragonara.
STAR: L'affare della mummia spaziale.
UNIVERSALE: La moglie vergine.
VERDI: La stagione.
POLITEAMA MARGHERITA: Appuntamenti per donne a ore alte, con Dorothy Parker e Groucho Marx e Cose.
POLITEAMA GENOVESE: Sogno d'autunno.
TEATRO DELLA TOSSE: O sole mio, come ricerca del cuore.
CHIAVARI - ASTOR: L'informatore.
CASTERO: L'importanza è essere.
CENTRALE: L'informatore.
NUOVO: Fango bollente.
ODEON: Casanova.
LEVANTO - ROMA: Prima pagina.
LAVAGNA - CANTERO: Verrenpto.
SESTRI - ITALIA: L'isola del mito del mondo.
RAPALLO - GRIFONE: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
ITALIA: Il gatto, il topo, la gazza e l'orsacchiotto.
AUGUSTUS: Bubbo Bibbi l'orrore di Dunwich.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Fratello mare.
MIGNON: Gente di rispetto.
LUX: I guerrieri.
CAMOGLI - ODEON: Tobia, il capo più grosso che ci sia.
RECCO - ANNA: Servizi i denti e va.

SAVONA

DIANA: La stagista.
ELDORADO: Gente di rispetto.

IMPERIA

VERDI: Il caso Peter Proud.
CAVOUR: I tre giorni del Condor.
ROSSINI: Il gatto, il topo, la gazza e l'orsacchiotto.
CENTRALE: Domenica Harper, agente alla pelle.
AMBRA: L'assassinio.
IMPERIA: Il topo e il buco.
DANTE: Il padrone e l'operaio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Fistful of Hong Kong.
CILEA: Il pianeta perduto perso.
BORDIGHERA - ZENI: Il fiuto più forte di Sherlock Holmes.
OLIMPIA: Rollerball.
DIANO MARINA - DIANESE: L'importante è amare.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il mio Carosone, Nicolella direttore.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il padre, il figlio, la guerra e l'amore.
CENTRALE: Roma e Giuliano: storia di due figli di una lupa.
SANREMESE: Peccati di giovinezza.
ORFEO: L'informatore.
SUPERCINEMA: Mariuve, il poliziotto privato.
LUX: Impiccato più in alto.
ASTRA: Lo stagista.
MIGNON: Orrida alla riscossa.
RITZ: La donna della domenica.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il padrone e l'operaio.
IMPERO: Mark il poliziotto.

IL CAPO NERO
dancing

L'uomo nero con la barba rossa
MIMMO BUCCIARELLI ed ELENA
il loro complesso
Vi aspettano per notti di follie e trascorrere una splendida serata assieme
OSPEDALETTI
via Aurelia - telefono 59.040

CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI
PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI - CORSI « A TEMPO PIENO »
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.684, 201.437

VIA MATTEOTTI 34

LIGURIA SPORT

Vinti e vincitori del "referendum,, per il campione della settimana

Son reucci negli stadi

Carrellata sui primi (Scaburri, Bossolino, De Tomi e Pittaluga), sui piazzati, le società e i tifosi - Da martedì un nuovo "appuntamento": si vota per la Terza Categoria e i tornei giovanili - Mobilitati gli sportivi

I lettori decidono

Si è concluso il «referendum» de «La Stampa - Cronache della Liguria» per i «campionissimi» della Serie D, la Promozione, la Prima e la Seconda Categoria. Com'è noto, sono stati chiamati Angelo Scaburri della Sanremese, Gian Carlo Bossolino del Vado, Umberto De Tomi dell'Intemelia e Luigi Pittaluga del Valleggia.

Per accontentare le società che ce lo hanno chiesto, avrà inizio da martedì un secondo «referendum», che riguarderà la Terza Categoria e i campionati Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Ricordiamo quali sono le formazioni di Terza Categoria. Provincia di Savona, girone "A": San Filippo Neri di Albenga, Santa, San Giorgio di Albenga, Sanpierese Club Lasco, Intemelia, Pietrese di Albenga, San Bernardino, Borgio Verezzi, Arnasco, Pietra Sport, Garlenda B, Calizzano, Don Bosco Savona, Libertà e Lavoro Savona, Celle, Borgo Vado, Lido Azzurro di Zinola, Il Maniglio di Savona, Forzanei, Cisano Stella, Priamar di Savona. Girone C: Carcare, Club 67 Pallare, Savona Nord, Letimbro, Cosseria, Bormidese, Ferrania, Bagni, Bragno, Villano Cadibona, Provinciale di Imperia, girone A: Don Bosco Vallecrosia, Pontedassio, San Giorgio di Ventimiglia, San Bartolomeo, G. Cavarogna di Imperia, S. Assunta di Sanremo.

Il primo tagliando, non il regolamento, verrà pubblicato martedì.

Bossolino (Promozione), De Tomi (Prima Cat.) e Pittaluga (Seconda) visti da Bruna

E' considerato uno degli attaccanti più promettenti non solo del girone A, ma di tutta la quarta serie. Gigi Bodi l'ha convocato nella rappresentativa ligure-piemontese che ha partecipato al trofeo «Mancini». ANGELO SCABURRI, 20 anni, alto, è l'idolo dei tifosi sanremesi, che hanno inviato alle nostre redazioni 12 mila 648 schede per proclamarlo «campionissimo» della serie D: crediamo che l'appellativo sia veramente meritato. Scaburri accolti negli allievi dello Sporting Club di Bergamo, poi passò al Brescia e infine alla Sanremese.

«In Liguria ho trovato l'ambiente ideale, gente disposta ad aiutarmi anche sul piano umano — dice Scaburri —. *E' grazie ai dirigenti e ai tifosi della Sanremese che ho portato a maturazione le mie caratteristiche».* Lo scatto bruciante, da sia vera, e il controllo di palla perfetto, sia di destro che di sinistro, ne fanno un attaccante difficile da controllare. Qual è stato l'avversario diretto che l'ha impensierito maggiormente? *«Nelle ultime giornate ho subito un solecito caso di fortuna, per cui non è stato difficile marcarmi. Agnetti del Savona è comunque il difensore contro cui ho sofferto di più».*

Dopo un inizio di stagione che l'ha portato alla ribalta, Scaburri ha dovuto rispondere alla chiamata alle armi. Il ragazzo, timido, molto sensibile, provato dalla vita per una difficile situazione familiare, rimasto dalla tenerissima figli senza il padre, *«Il tifo crea aspettative nel piano morale* — dice di lui l'allenatore della Sanremese, Cesare Campagnoli, il tecnico che ha un carosello di ricostruire la squadra —, *ma speriamo di recuperarlo presto. Con Scaburri in forma la Sanremese è un'altra cosa».*

La campagna biancazzurra, che Bossolino può star tranquillo: molti sguardi sono [illegible] su di lui.

«Vorrei arrivare almeno alla quarta serie» afferma UMBERTO DE TOMI, 22 anni, stopper dell'Intemelia, «campionissimo» per la prima categoria con 11.000 preferenze. Chi lo conosce e lo segue, si dice certo che ha tutte le carte in regola per approdare alle categorie superiori. De Tomi è cresciuto nella Sanremese, facendo tutta la trafila, dai vivaio alla prima squadra. E' passato poi alla Taggese, alla Carasconese di Mondovì, con cui ha preso parte al campionato di promozione, all'A. C. Savona e infine all'Intemelia.

Da Tomi si trova bene all'Intemelia (*«anche se qualcuno dei miei compagni vuole fare il furbo»*), ma aspira a qualcosa di più della Prima categoria. *«Spero di essere promosso assieme alla mia attuale squadra* — precisa —. *In caso contrario, preferirei essere ceduto a una società di Promozione».* In questo campionato si è messo in luce per le sue qualità di marcatore. Il suo terribile, Nino Marino, assicurazione come lui, gli affida spesso il difficile compito di controllare la temibilissima avversaria. Inutile dire che De Tomi non fallisce quasi mai: *«Ho l'obbligo a controllare il centravanti del Finale, Fiorani, per il resto arado di casermetta contro barca».*

Il suo sogno è di lavoro [illegible] Da Tomi fa l'infermiere a Sanremo, in via Agnelli; è Aldo Piero. *«Più che il "principale", per me è un fratello* — scherza lo stopper dell'Intemelia —. *Ci prendiamo in giro, ma preferisco che lo fischi sul campo più che sui banchi di ufficio».*

LUIGI PITTALUGA, centrocampista del Valleggia, campionissimo della Seconda categoria con 8586 voti, è l'uomo del recupero: a 30 anni gioca ancora a calcio, in 20 anni di carriera non è stato squalificato, due soltanto tre stagioni non è mai formato all'appuntamento domenicale con la partita, quando giocano gli Amatori calcistici, insieme con la moglie del Valleggia. Per Pittaluga non è neanche venuto il momento di appendere le scarpe al chiodo: *«Spero di giocare ancora per una decina — dichiara —, ma dipenderà anche dalle decisioni dei miei».*

L'allenatore dei campionissimi, Piero Arnaldi, è anche il suo più grande amico, *«quasi un fratello. Sono uno dei pochissimi giocatori più anziani del loro tecnico: Arnaldi, infatti, ha un anno meno di me. Tornerebbe in panchina dal calcinaccio. (Ultimi arrivare anche quel matterello, dato l'impiego con un piccolo di emozioni) interpreterebbe probabilmente quella di allenatore.*

«Ringrazio chi votato che mi hanno votato — continua il portacolori del Valleggia —. *Qui sportivi di Vado, l'altro bianconero del Savona, non soprattutto gli amici del bar Campana. Ho saputo di aver vinto solo quando l'ho letto sul giornale. E' stata una gran sorpresa, mi sono commosso. Quel è stata la maggior soddisfazione della mia carriera: «La finale fra Liguria ed Emilia (risultati, i Rossi, che perdevano soltanto ai rigori».*

Angelo Scaburri, campione della D (visto da Bruna)

nutriva ambizioni da primato, è ripiombata nel centrocampismo. Chi vincerà il campionato? *«Ormai la lotta è ristretta alle due piemontesi, Biellese e Crescenzago* — risponde Scaburri —. *Se fossi costretto a scegliere, opterei per la Biellese di Giorgio Puia.* La Sanremese ha la possibilità di inserirsi nuovamente nelle prime posizioni, ma deve vedersela con gli undici metri con Scaburri. *Se torna stagione tornerà presto? «Mi auguro che le autorità militari mi concedano il permesso per gli allenamenti. Solo così potrò migliorare ulteriormente».*

Sono in molti a predire a Scaburri un futuro roseo. *«Angelo* — dice il segretario generale della Sanremese, Augusto Perrio — *farà il salto in serie A, come il nostro Zitto».* L'Inter, il Como, la Roma lo tengono sotto controllo. La sua quotazione è vicina ai 100 milioni. Vuole diventare calciatore professionista? *«Sì* — conclude l'attaccante —, *ma non solo per me. Vorrei sfondare per i miei amici, che si sono presi cura di me e mi meritano una pensione. Per questo, quando gioco, cerco di essere quel giusto di grinta in più».*

Una carriera folgorante, dall'oratorio al campionato di Promozione, per GIAN CARLO BOSSOLINO, 19 anni, passato dal Don Bosco di Savona al Vado in un lustro d'oro. Bossolino può vantare [illegible] della Taggese, avrebbe dovuto passare al Calcinaldo, ma la società inaspettatamente preferì cederlo al Sanremo. Al termine di questa stagione dovrebbe ritornare nuovamente in «Prima»: un anno di «purgatorio» per un elemento del valore di Vigliano è già troppo.

Al terzo posto UMBERTO VALDAMBRINI, 24 anni, centrocampista del Sanremo. Cresciuto nell'Auxilium di Alassio, passò all'Albenga e, dopo un lungo periodo di inattività, al Sanremo. Il suo rapporto al rendimento del «portoghese» è sempre costante.

Qual è stato l'avversario più difficile da marcare? *«Bertelli della Ventimigliese* — risponde Bossolino senza esitare —, *un attaccante con i fiocchi».* Chiediamo al difensore di giudicarsi. Il pregio maggiore: *«Probabilmente il gioco di testa».* Il difetto più rilevante: *«L'inesperienza».* Certo, non si può pretendere che un undici appena diciannovenne, che nel giro di un paio d'anni è passato dai campetti dell'oratorio alla Promozione.

Bossolino è in comproprietà tra il Ferraro e il Vado. Progetti per il futuro? *«Al Vado resterei volentieri, ma anche il Ferraro mi sta bene. Andare al Ferraro significherebbe però scendere di una categoria. Molto meglio rimanere in Promozione. «Ormai alla serie superiore ho fatto l'abitudine. Spariamo che una squadra di questo livello si ricordi di me».*

Caccia alle schede anche sul "bus,,

Il «referendum» per l'elezione dei «campioni della settimana» ha mobilitato legioni di tifosi. A Sanremo tutto è cominciato quando gli sportivi si sono accorti che Paolo Stalteri, bigliettaio sulle linee di autobus cittadine e soprattutto della Sanremese, a tutti i passeggeri che salivano sulla corriera con una copia de «La Stampa - Cronache della Liguria» in mano, chiedeva, «armato» di forbici, il permesso di ritagliare la scheda.

L'organizzazione è stata sfilacciata e frenetica e Tutti Tutini: anche e soprattutto grazie alla sua tenacia, Sanremo ha potuto fare la parte del leone. Tra gli altri, hanno collaborato: Ambrosini, l'intera famiglia Morpurgo, Alias, Donella, Gatto, De Pasquale, «Tarphè», Frangioni, Lanteri, Berio, Ziorchi, Agnese, Perabaga, Prat, Gerrasone, Crachino, Sepe, Verde, Binello, Costanzo, Laura, Angelo Scaburri, con un prezzo molto sportivo, ha donato le sua medaglia ai club bianconeri: circolo e commendatori di piazza Colombo, Bar Roma, Calcio bar, Bonzo, Bar Koli, New Bar, Bar Nilli.

A Savona l'organizzazione, seguita dietro le quinte da Mariuccia Del Bruno, faceva capo a Pino Mosti - agli «ultras», «Ringrazio tutti — ha detto Pasucci — per averci appoggiato nel concorso». Eccellente anche l'organizzazione dei tifosi vadesi che hanno sostenuto Longoni, aiutati dagli sportivi dell'Albissola e del Valleggia. Nella vittoria di Pittaluga hanno avuto una parte determinante i clienti del Bar Campana di Valleggia, che hanno affrontato sacrifici non indifferenti per far crescere il «vecchio». Da non dimenticare, infine, gli sportivi di Finale, facenti capo a Riccardo Mollio, che nelle prime settimane hanno sostenuto i candidati della loro città.

Promozione: convocati per la rappresentativa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 febbraio.

(g.m.) Per la formazione della rappresentativa di Promozione, il commissario tecnico del Comitato Provinciale, ha convocato i seguenti giocatori per giovedì 12 febbraio, alle 14,15, sul campo di Lavagna.

Albenga: Albini, Tirico, Daga e Trama; Arenzano: Abbate, Pieri, Rollieri, Pignacelli, De Ferrari; Argentina: Fichera; Borgoratti: Santimagi; Lerici: Pagani, Corrado, Pettinaroli; Levante: Panarello, Carbone, Bannati, Tedeschi; Lubense: Grassi, Montepagani; Navalavesi: Mibelli; Orero: Cerruti; Pontedecimo: Orlando; Spinelli; Rivarolese: Armienti, Guerra, Bocchino; Taggese: Cozzino; Graglia: Vado: Mazzucchelli; Varazze: Giacomi, Ghiglianza; Ventimigliese: Lapini e Cammarori.

I convocati si affronteranno in due formazioni, quali rappresentative della Riviera di Levante e di Ponente.

SAVONA — Oggi vengono comunicati gli elenchi dei giovani ammessi a frequentare il corso di nuoto per ragazzi fra i 6 e i 14 anni, organizzato dall'assessorato allo sport del comune nella piscina coperta del prolungamento a mare. Il comune ha riservato la gestione della piscina dal primo gennaio.

E' riconosciuto dai tecnici come uno dei giovani più interessanti del campionato, anche perché ha alle spalle molta partita di categoria superiore, sotto la guida di Piero Cucchi. La sua dote principale è la visione di gioco; sa trattare la palla con ambedue i piedi e possiede una non comune disciplina tattica. Il Vado ha intenzione di confermarlo per farne uno dei punti di forza della squadra che, nella prossima stagione, avrà come obiettivo la promozione in D.

Al terzo posto PAOLO TONELLI, 33 anni, giocatore-allenatore dell'Albenga, capolista della Promozione, e capocannoniere del torneo con 8 reti. Un passato noto a tutti nel Catanzaro (serie B) e nella Pro Vercelli (C), è la mente, in campo e fuori, dell'Albenga che il presidente Delminio vuole grande. Ha iniziato la campagna acquisti e vendite puntando su nomi di giocatori non sempre noti, ma dal rendimento costante.

Prima categoria

GIULIANO ROSSI, 22 anni, stopper dell'Albisola, secondo con 7604 voti, un difensore «duro», inteso nel senso migliore del termine, che non avrebbe meritato, come alcuni compagni di squadra, la sfortunata stagione dell'Albissola. I ceramisti, partiti con l'intenzione di puntare al primato, si trovano invece nei quartieri bassi della classifica. Rossi, comunque, ha avuto modo di mettersi in luce, tanto che si può ipotizzare un suo trasferimento a una società di Promozione. Cresciuto nel Savona, è sempre stato un difensore di sicuro e costante rendimento. «Sono contento — [illegible] Guerrini — che gli sportivi si siano ricordati di lui».

Terzo è RUDY LEONE, 21 anni, attaccante dell'Alassio: un esempio di giocatore sfortunato, che ha saputo però riprendersi con coraggio. Dopo una lunga assenza dovuta a un intervento chirurgico, è rientrato in squadra segnando sei gol in tre partite. Un *exploit* non indifferente, che rivela la tenacia e la classe del giovane attaccante. In questo caso si può dire che buon sangue non mente: il padre di Rudy, Alberto, militò infatti nel Savona in serie B (1947).

Seconda categoria

GIUSEPPE VIGILANTE, 20 anni, centravanti dell'A. C. Sanremo, secondo con 6336 voti. E' un attaccante di categoria superiore. L'anno scorso, dopo un torneo nelle file della Taggese, avrebbe dovuto passare al Calcinaldo, ma la società inaspettatamente preferì cederlo al Sanremo. Al termine di questa stagione dovrebbe ritornare nuovamente in «Prima»: un anno di «purgatorio» per un elemento del valore di Vigliano è già troppo.

Al terzo posto UMBERTO VALDAMBRINI, 24 anni, centrocampista del Sanremo. Cresciuto nell'Auxilium di Alassio, passò all'Albenga e, dopo un lungo periodo di inattività, al Sanremo. Il suo rapporto al rendimento del «portoghese» è sempre costante.

Gigi Bodi oggi contro l'Asti rischia tutto

Il Savona sperimentale con due soli "difensori,,

Mosca con la maglia numero 2 e Bosca libero - Tre attaccanti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 febbraio.

La formazione che Bodi schiererà domani contro l'Asti (Bacigalupo, ore 15) è una vera sorpresa: Lauro; Mosca, Martines; Legnani, Budicin, Bosca; Zanotti, Robbiati, Panucci, Martinello, Corbellini. L'allenatore lascia fuori Barbieto (*«Preferisco dargli un turno di riposo»*), non prende in considerazione la candidatura di Caprio (*«E' una che giochi chi prende mezzo milione al mese»*), è costretto a rinunciare allo squalificato Agnetti, e non sa ancora se potrà disporre di Canepa. Quest'ultimo ha ricevuto proprio oggi la lettera della società, che lo informa di una forte multa per il suo rifiuto a giocare contro il Derthona. Prima di mettersi a completa disposizione di Bodi, vuol parlare con il direttore sportivo Degani. Budicin, infine, rientra, ma potrebbe non durare 90'.

Gigi Bodi «inventa» così Mosca terzino di numero, e Bosca battitore libero. L'Asti gioca con due punte, Anastasi e Menabrea, che verranno prese in consegna dai marcatori Martines e Budicin. In avanti tre punte: Zanotti, Panucci e Corbellini, tutti gli altri a centrocampo. Non è un pericolo sottrarre Bosca alla sua normale? *«Non farà certamente il libero fisso. In allenamento abbiamo provato alcuni schemi, quando Gigi andrà avanti, qualcuno arretrerà alle spalle dei difensori».* In panchina Orcino e forse Canepa.

Bodi ha cercato di responsabilizzare i giocatori: *«Adesso basta con gli scherzi e le manfrine. Sono tutti professionisti, guadagnano bene, è ora che si mettano a giocare come sanno e possono. La formazione è troppo prudente in avanti? Pazienza. Dobbiamo vincere a tutti i costi. Schierando due punte il Savona ha rimediato solo brutte figure».* Il tecnico sembra addirittura arrabbiato. *«Il fatto è* — spiega — *che non ho perso tutte le speranze. In queste settimane, giocando a giocare alla vecchia maniera, potremmo guadagnare due o tre punti su Biellese e Omegna, che tra l'altro domani saranno impegnate nello scontro diretto».*

L'Asti dispone di alcuni giovani di assoluto valore, come la mezzala Sacchetti, nazionale juniores, il mediano Bianco, il libero Gaudenzi, convocato da Bodi per la rappresentativa del girone A di Quarta serie. *«Anche il Savona è forte* — ribatte Bodi —, *a patto che dia il meglio di sé. I biancoblù non possono scappare anche questa occasione».*

Bodi ricorda che il Savona avrà bisogno dei suoi tifosi, *«come ai tempi belli, quando riuscivamo a battere fior di avversari».* Chiede per la sua squadra ancora una domenica di credito, per cercare *«una ripresa non impossibile, senza lasciarsi trascinare nell'anonimato del centroclassifica».*

a. ch.

In casa contro il Sestri

Imperia: riscatto?

Imperia, 7 febbraio.

(b. v.) Facendo il [illegible] sulla posizione di classifica dell'Imperia, l'allenatore Hansel disse domenica scorsa, al termine dell'incontro perso a Torbame: «Con il Sestri Levante non dobbiamo perdere. La squadra andrà in campo con un atteggiamento ed uno spirito nuovo».

Le parole di Hansel trasformano l'incontro odierno per molti versi in [illegible] domani, alle 15, il campo «Nino Ciccione», dove la penultima giornata d'andata per questione, si troverà per i rivieraschi ottavi, di circa un mese. In questo periodo l'Imperia è piombata nelle prime posizioni di centrocla[illegible] si trova ora di prendere punti e raggiungere terreno, per non cadere addirittura nella zona pericolosa.

La squadra si presenterà in formazione largamente rinnovata, con caratteristiche interessanti: portiere Gervasio, appoggiato, si avrà il ritorno di Gallotti che darà sicurezza di non poco rimpiangere, scalpando finalmente almeno un poi per giustificare il suo ruolo di punta. Permanendo i dubbi sull'utilizzazione di Gervasio, sempre informato, Chino Hansel conferma probabilmente il giovane Salamanda al centro della linea di attacco. A centrocampo ed in difesa altri due giovani, Capelle e Bonavillas, mentre non è escluso l'impiego eventualmente parziale, di Subbiani.

Anche se Hansel non ha ancora definito la formazione, è probabile che Capelle venga schierato come stopper, con Boscardino terzino e Bianco di fodero; l'alternativa potrebbe essere, a seconda della formazione dei fratelli Levanto, il ritorno di Martinelli sul ruolo di terzino, con l'arretramento di Boscardino (stopper) e l'utilizzazione di Subbiani.

L'ambiente nerazzurro è abbastanza sereno: la squadra è convinta di avere disputato a Torbame un buon incontro, meritando la vittoria.

Le vittorie è necessario altl'Imperia anche per alleviare con tranquillità le tre partite successive, indubbiamente le più difficili del campionato: l'andata contro i «cugini» savonesi e, subito dopo, in casa, l'ostica [illegible] di Sestri.

Sanremese senza attaccanti

Sanremo, 7 febbraio.

«Sarò costretto a rinunciare anche a Tonelli, e tutto succederà. All'assenza di Migliorati, tra l'altro colpito da un grave lutto familiare, si aggiunge anche quella di Chiari, che aveva rappresentato una soluzione ideale. Dovrò quindi arrangiarmi alla meglio: penso proprio che a Chiavari» afferma l'allenatore della Sanremese, Campagnoli — scenderemo in campo con una formazione inedita di centrocampisti o fatti apposta. Non rinunciamo a vincere, ma ben sparo, ma il quadro non è dei più colorati». Anche il difensore Perio sarà a posto fisicamente per una leggera forma influenzale che l'ha colpito in settimana».

Certamente, per la Sanremese, la trasferta di Chiavari rappresenta anche un banco di prova in vista del derby con l'Imperia, in programma domenica 15 febbraio, ora quasi certamente (visto il persistere del bel tempo) si svolgerà finalmente a Sanremo.

La lista dei convocati per la trasferta sulla Riviera di Levante comprende tutti i nomi dei giocatori attualmente disponibili, compresi quelli dei giovanissimi Ventrella, Doglioli, Volpone e Laura. Questi ultimi due dovrebbero venire confermati nella squadra che scenderà in campo, mentre ad andare in panchina sarà Ventrella e Doglioli.

Tra i convocati figurano anche Denaro e Grammatica: il primo, pronto a sostituire eventualmente Perio, se non fosse in grado di scendere in campo; il secondo potrebbe trovare il suo momento di rilancio dopo una breve e non felice apparizione nel lontano *derby* di Savona, quando venne utilizzato per 20 minuti circa, all'entrata in campo da parte avversaria di una mezza punta. Tra l'altro, il giocatore a quell'epoca era privo di un'adeguata preparazione fisica. Può darsi che a Chiavari trovi una maglia disponibile.

a. s.

Protagonisti e comprimari scelti dagli sportivi, nei clubs della Riviera

Alle spalle dei campioni *Con simpatia 12 società*

Serie D

VITTORIO PANUCCI, centravanti del Savona, secondo classificato con 11.514 voti, un personaggio nel mondo del calcio semiprofessionistico, alla spalle una carriera di goleador riconosciuta da tutti. Quando nell'Asti, allenato da Gigi Bodi, faceva coppia con Antognoni, per le difese avversarie erano guai seri. L'anno scorso ha contribuito in maniera determinante alla salvezza del Savona. A furor di popolo è stato confermato in estate da Robbiano: Panucci rifiutò il trasferimento alla Sanremese, per continuare ad indossare la maglia biancoblù. Da qualche domenica, nel Savona c'è qualcosa che non va: oggi per «Victor» potrebbe essere il giorno del ritorno al gol, contro l'Asti. E' l'augurio di tutti gli sportivi savonesi al «vicecampione» della serie D.

ETTORE GAZZANO, mediano-terzino-libero dell'Imperia, terzo classificato con 1358 voti. Gazzano, vent'anni, è l'elemento più preso dalle squadre nerazzurre. Studente universitario, timido, introverso, ha raggiunto la serie D soprattutto grazie alla sua tenacia. Carattere, grinta e doti tecniche ne fanno un giocatore completo. Al quarto posto GIGI BOSCA del Savona, senza ombra di dubbio uno dei centrocampisti più forti di tutta la serie D. In quinta posizione troviamo il centravanti dell'Imperia, GEREMIA.

Promozione

PAOLO LONGONI, 21 anni, mediano-libero del Vado, è secondo con 8144 voti. Cresciuto nel Savona, dove ha esordito in quarta serie, Longoni è passato al Vado. E' riconosciuto dai tecnici come uno dei giovani più interessanti del campionato, anche perché ha alle spalle molta partita di categoria superiore, sotto la guida di Piero Cucchi. La sua dote principale è la visione di gioco; sa trattare la palla con ambedue i piedi e possiede una non comune disciplina tattica. Il Vado ha intenzione di confermarlo per farne uno dei punti di forza della squadra che, nella prossima stagione, avrà come obiettivo la promozione in D.

Al terzo posto PAOLO TONELLI, 33 anni, giocatore-allenatore dell'Albenga, capolista della Promozione, e capocannoniere del torneo con 8 reti. Un passato noto a tutti nel Catanzaro (serie B) e nella Pro Vercelli (C), è la mente, in campo e fuori, dell'Albenga che il presidente Delminio vuole grande. Ha iniziato la campagna acquisti e vendite puntando su nomi di giocatori non sempre noti, ma dal rendimento costante.

Prima categoria

GIULIANO ROSSI, 22 anni, stopper dell'Albisola, secondo con 7604 voti, un difensore «duro», inteso nel senso migliore del termine, che non avrebbe meritato, come alcuni compagni di squadra, la sfortunata stagione dell'Albissola. I ceramisti, partiti con l'intenzione di puntare al primato, si trovano invece nei quartieri bassi della classifica. Rossi, comunque, ha avuto modo di mettersi in luce, tanto che si può ipotizzare un suo trasferimento a una società di Promozione. Cresciuto nel Savona, è sempre stato un difensore di sicuro e costante rendimento. «Sono contento — [illegible] Guerrini — che gli sportivi si siano ricordati di lui».

Terzo è RUDY LEONE, 21 anni, attaccante dell'Alassio: un esempio di giocatore sfortunato, che ha saputo però riprendersi con coraggio. Dopo una lunga assenza dovuta a un intervento chirurgico, è rientrato in squadra segnando sei gol in tre partite. Un *exploit* non indifferente, che rivela la tenacia e la classe del giovane attaccante. In questo caso si può dire che buon sangue non mente: il padre di Rudy, Alberto, militò infatti nel Savona in serie B (1947).

Serie D

Sotto la presidenza di Angelo Amato, la SANREMESE, *prima classificata con 14.416 voti, ha ritrovato nuovo vigore. Tra i vicepresidenti: Pierro Lamperti, Alfonso Mangolini, Gianni Barra; segretario generale Augusto Porzio. Pur senza dichiararlo apertamente, la Sanremese punterà quest'anno alla promozione in C. Sfuggito quest'obiettivo (Campagnoli cercherà comunque di ottenere un buon piazzamento, magari davanti alle altre liguri), il presidente Amato rafforzerà le cose per dare la scalata alla categoria superiore nella stagione 1976-77.*

Al secondo posto il SAVONA *di Mario Robbiano. Deluso per la crisi in cui è piombata la squadra (dal primo al terzo posto, con sei punti di distacco dalla coppia di testa), Robbiano giura che riuscirà nell'intento l'anno prossimo. I giocatori hanno risentito in maniera determinante delle polemiche durate al licenziamento di Bodi e al caso Panucci. Collaboratori di Robbiano, oltre ovviamente all'allenatore Gigi Bodi, sono il direttore sportivo Armando Degani. I dirigenti Marino Del Buono (che ne' «referendum» ha avuto una parte di rilievo) e Giovanni Sergi. Il segretario generale Gaetano Chiarenza.*

L'IMPERIA è giunta terza. La squadra di Chico Hansel, archiviato quarto torneo di transizione, si ringiovanirà (partiranno, tra gli altri, Natta e Gilitone) per tentare la scalata alla serie C.

Promozione

1° VADO *(presidente Emilio Martini, vice Giovanni Polleseo, Emanuele Bocchino e G.B. Nocito, allenatore Gian Carlo Tonoli). Anche per la mancanza di retrocessioni, questo per il Vado è una stagione d'attesa. Pochi sanno che i dirigenti rossoblù nel campionato 1976-77 cercheranno la promozione in D, per misurarsi con squadre che potrebbero essere il Savona, la Sanremese, l'Imperia, l'Albenga.*

2° ALBENGA *(presidente Giulio Delminio, allenatore Paolo Tonelli). Squadra di giovani (età media 22-23 anni), a meno di clamorose sorprese raggiungerà l'obiettivo della promozione in D. Il presidente Delminio non lascerà nulla di intentato perché l'Albenga riesca a fare bella figura anche nella serie superiore.*

3° TAGGESE *(presidente Roberto Rovelli, vice Giorgio Arnaldi, allenatore Amerigo Curti). Neopromossa, la Taggese mantiene una decorosa posizione di centroclassifica. «Anche se siamo stati costretti — avverte Curti — a cedere alcuni degli elementi migliori», i giovani più in vista: il centravanti Greglio, il terzino Cottino, il portiere Lenzanchi e la mezza ala Arnaldi.*

Prima categoria

1° PIETRELLA *(presidente Giuseppe Freccero, vice Ugo Muratore e Gianni Spigolon, segretario Michele Calabria, allenatore Remo Marino). In sei anni l'intramella è passata dalla Terza alla Prima categoria. Oggi spera di fare il gran salto in Promozione, dove ritroverà i «cugini» della Ventimigliese. All'Intemelia pensano già a inutile nascondere: al gran derby della prossima stagione. I migliori: Rolfo, Ballestra e, tra i giovani, il centrocampista Bolla.*

2° ALBISSOLA *(commissario Bolla, vice Franco Dellino, allenatore Radio Guerrini). Fallito il traguardo della promozione, dopo le dimissioni di Mino Peraenda e del presidente Calzolari, l'Albissola ha puntato sui giovani. Basti ricordare i vari Lunati, Vallerga, Ziliani, Ottonello.*

3° ALASSIO *(presidente Franco Ferranti, vice Sentino Ulissi, segretario Pierluigi Accame, dirigente benemerito per la lunga appartenenza ai quadri federali, allenatore Sergio Zenari). Quest'anno ha puntato sul recupero dei giocatori di Alassio. Con la ristrutturazione dei campionati punta al passaggio in Promozione.*

Seconda categoria

1° A. C. SANREMO *(presidente Pino Balestrieri, vice Del Gratta e Miotti, allenatore Gino Bertucco). Non ha altre ambizioni se non un'onorevole presenza in Seconda categoria. Bertucco, ex calciatore del Napoli, Verona, Sanremese, si è dedicato al lancio dei giovani, come Vigliante e il mediano-mezz'ala Losa.*

2° VALLEGGIA *(presidente Pieraccini, allenatore Piero Armella). Anche il Valleggia quinto in classifica con una partita da recuperare, spera nel passaggio alla categoria superiore grazie alla ristrutturazione dei Tornei.*

3° FINALBORGHESE *(presidente Mario Trotta, allenatore Gino Sorrentino). In vita da pochi anni, ha già vinto il campionato di «Terza» e vuol tentare la scalata alla «Prima», anche se all'inizio della stagione non aveva ambizioni particolari. Tra i migliori la mezz'ala De Sciora, 20 anni, giovane di sicuro avvenire.*

Prima categoria

Se vince oggi il Finale è in testa

(s. d.) Se il Finale vincerà ad Albisola potrebbe [illegible] al titolo di campione d'inverno di prima categoria, ma pure insieme alla Diadese.

Per questo il recupero al «Faraggiana» contro i ceramisti, dopo il precedente incontro conclusosi 1-1 ma ratio ripetere dalla Lega per un errore tecnico dell'arbitro, assume importanza particolare agli effetti della classifica. A dare maggior rilievo alla partita, inoltre, c'è la presenza di alcuni «ex» in entrambe le squadre: Bolognesi e Marchi nell'Albisola, Cusimano e lo allenatore Castello nel Finale.

Per Reto Guerrini, trainer dell'Albissola, la precaria posizione di classifica dei bisacceleschi non deve illudere il Finale sulla possibilità di un facile successo. «Rientreranno Berardo, che ha scontato la squalifica — aggiunge — Marchi. Non so ancora se recupererò Piotto».

Nella Promozione

Ad Arma di Taggia due recuperi importanti

(g.m.) L'attenzione dei tifosi interessati al campionato di promozione è rivolta domani ad Arma di Taggia, unico teatro del secondo turno dei recuperi con protagonisti di cartellone: la Rivarolese, che gioca sul campo di Taggia contro la Taggese, ed il Pontedecimo, ospite dell'Argentina sul terreno di Arma.

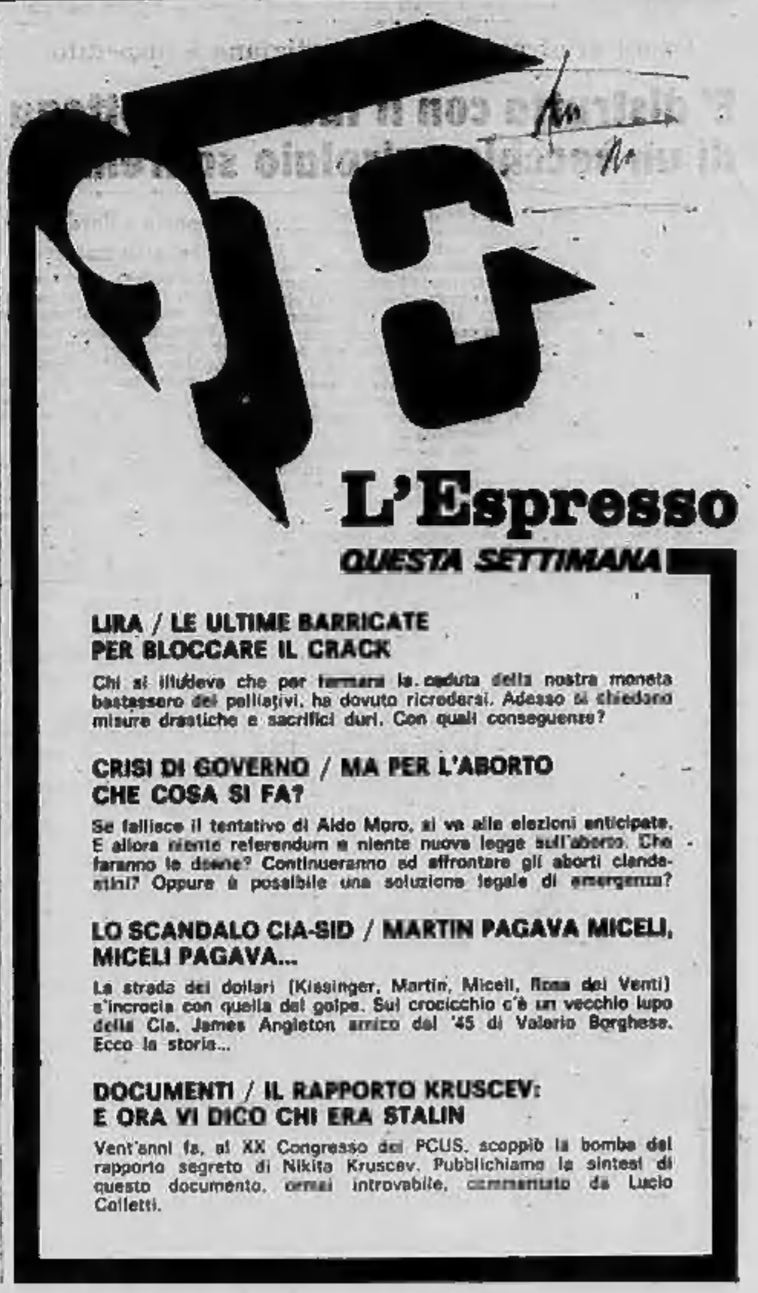
Le due squadre genovesi sono impegnate nell'inseguimento alla capolista Albenga. Mentre i rivieraschi domenica scorsa sono rimasti inattivi per un secondo rinvio del confronto con il Lerici, e mantengono intatte le possibilità di accorciare le distanze dai bianconeri ingauni, i granata di Pontedecimo sono stati sconfitti dall'Argentina.

Risolo e compagni, opposti all'Argentina, sembrano avere il compito più facile, anche se i ragazzi di Cerri, di fronte ad impegni di prestigio, sono in grado di smentire il pronostico.

Seconda Categoria

A Garessio certi della promozione

(b.b.) Il campionato di seconda categoria neutralizza dell'ultima, vera giornata di ripresa. Domenica prossima, nonostante la pausa saranno in programma numerosi recuperi.

La classifica potrebbe subire notevoli variazioni. Chi non ha nulla da temere è la capolista Garessio, saldamente insediata al vertice con 26 punti, 13 partite vinte, una pareggiata e due sole sconfitte, a più due in media inglese e con una differenza reti eccedentale (41 fatte e 16 subite).

La politica dei giovani voluta dal presidente Barberis e dal dirigenti Fantino, Broccardo, Bonelli e Carrara, per il momento ha confermato di essere più che valida. Per il girone di ritorno i dirigenti prevedono un comportamento ancora più brillante. «Siamo convinti — dice per tutti Sergio Calvia — di poter ripetere l'exploit di due anni or sono».